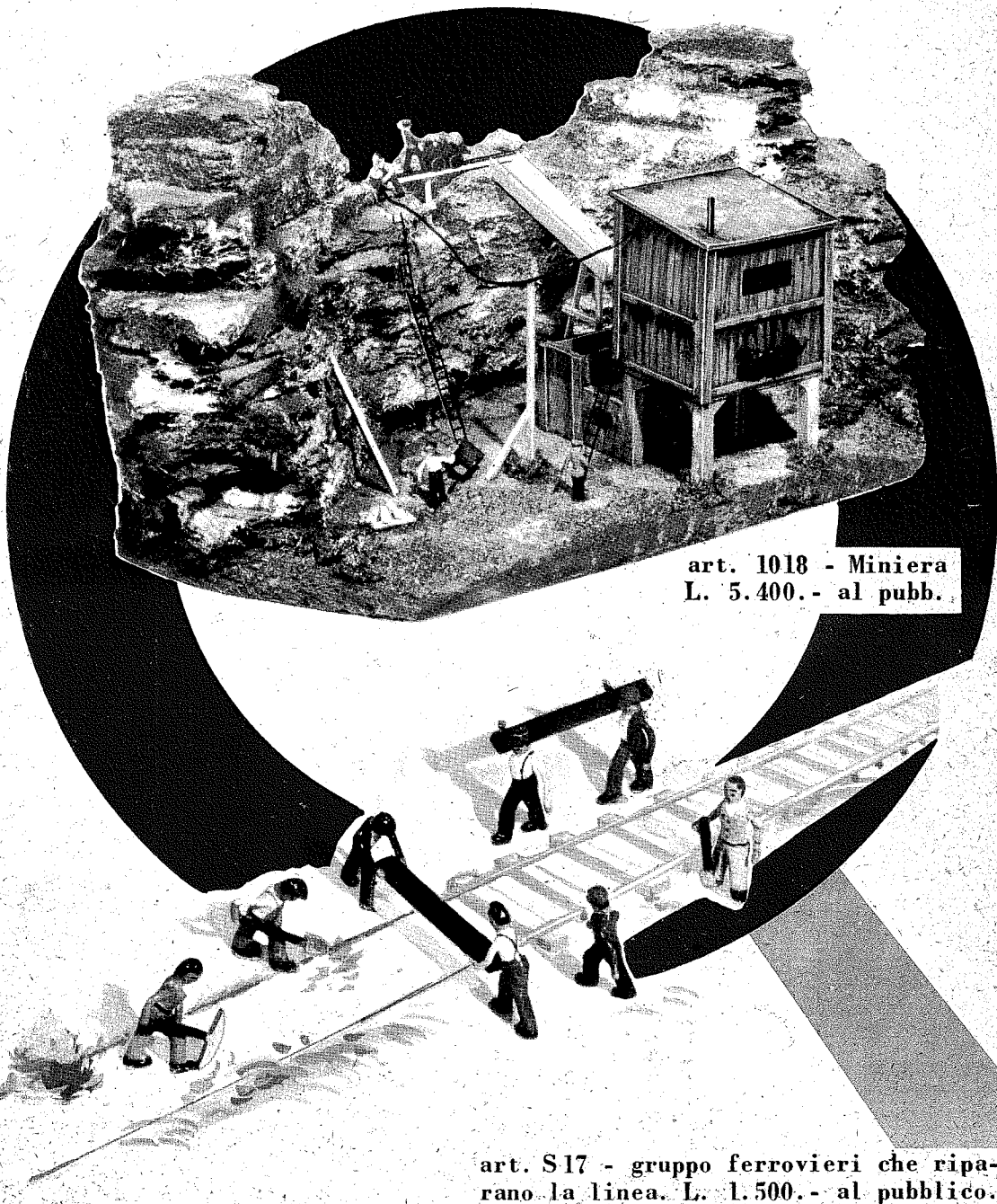




PREISER



art. 1018 - Miniera
L. 5.400.- al pubb.

art. S17 - gruppo ferrovieri che ripa-
rano la linea. L. 1.500.- al pubblico.

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA "RIVAROSSI S.P.A."

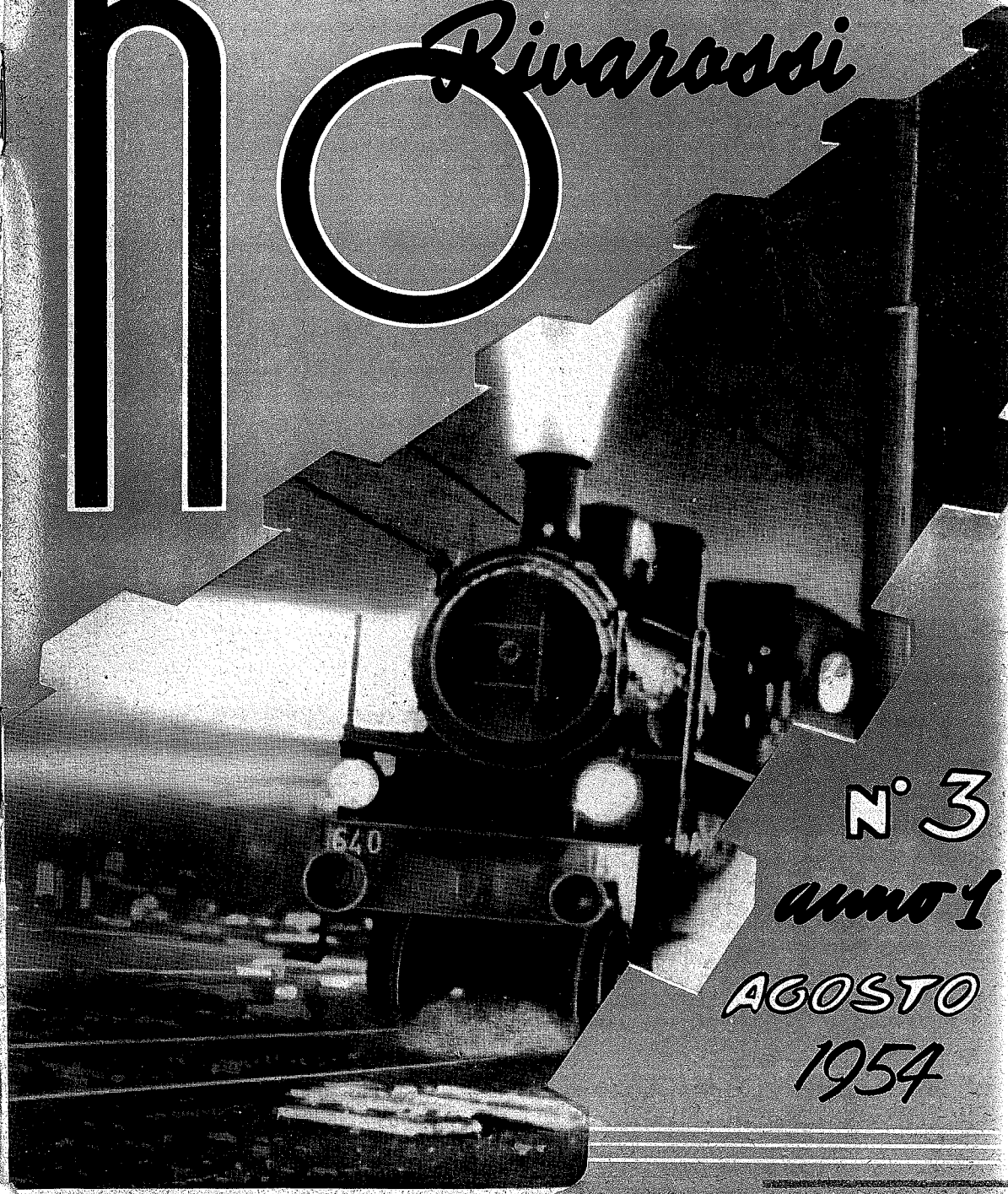
L.150

Ogni rivista HO contiene
una costruzione per plastico



HO

Rivarossi



N° 3
anno 1
AGOSTO
1954

TUTTO PER IL MODELLISMO

Zanella

Treni Rivarossi - Fleischmann
Accessori Faller - Vollmer -
Preiser - Wiking - Meccano -
Mercury

VERONA - VIA 4 SPADE, 1 - TEL. 30-35

Assortimento
materiale
fermodellistico "HO"

Costruzione Plastici
RIVAROSSI - MÄRKLIN
Giocattoli di tutti i tipi

GIOCATTOLO WASPETZINI

BOLOGNA VIA FARINI, 2
TEL. 35-217

Pubblicazione trimestrale

la rivista del GIOCATTOLO

Direzione
VIA CERVA, 23 - MILANO

Completo assortimen-
to di treni elettrici
- Rivarossi -
Parti di ricambio e pez-
zi staccati per model-
listi - Servizio assi-
stenza tecnica.



Casa fondata nel 1880
PIAZZA CORDUSIO - MILANO

Accessori per plastici
Faller
Vollmer
Preiser
Wiking
- Aerei Frog -

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

BRUNERI

autonimo

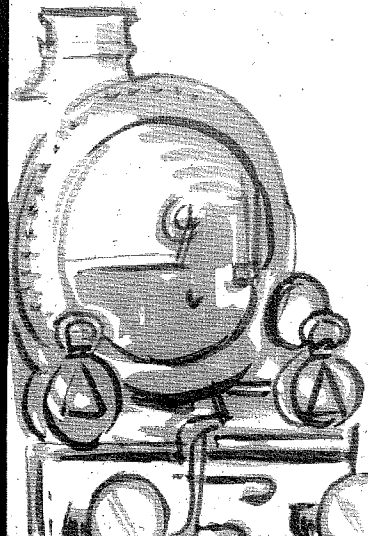
tutto per i treni
elettrici!

Servizio assistenza ai nostri Clienti
Pezzi di ricambio e materiale ferroviario
Plastici

BRESCIA - PORTICI X GIORNATE, 25

TUTTE LE NOVITA' NEI GIOCATTOLO
Aeromodellistici
Scientifici Didattici

VASTO ASSORTIMENTO PRODUZIONE:



RIVAROSSI
MÄRKLIN
FALLER
VOLLMER
PREISER
MECCANO
MERCURY
SCHUCO

PIERAZZI

LARGO GARI, 34
Bologna DENA

TUTTO PER IL MODELLISMO
VIA GUERRAZZI 28 - BOLOGNA

MONTANARI

TEL. 22.416



AEROMODELLISMO
L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO
DI MATERIALE PER LA CO-
STRUZIONE DI AEROMODELLI
NAZIONALI ED ESTERI



NAVIMODELLISMO
SCATOLE DI MONTAGGIO E
MATERIALI PER COSTRUZIONI

FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI "RIVAROSSI"
SERVIZIO ASSISTENZA TECNI-
CO - LA GAMMA PIU' COMPLETA
DI MARCHE ED ACCESSORI HO.



VIA X GIORNATE, 25 - BRESCIA
Tel. 43459

NEL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

Giocattoli
Treni elettrici
Articoli regalo



ROMA - VIA NAPOLEONE III, 76-76a

Carrozine
Lettoni
e quant'altro
per il confort
e il benessere
dei bimbi

Mastro Goppetto

di SCAGLIA - S. R. L.

MILANO



GIOCHI E GIOCATTOLI

CORSO MATTEOTTI, 14

TELEF. 79.12.12



TRENI ELETTRICI
Märklin - Rivarossi

Tel. 481.721

VIA XX SETTEMBRE, 45
VIA SERVIO TULLIO, 28-29-30-31

ROMA

Generalmodels

di FOCHI

TUTTO PER L' AEROMODELLISMO -
AUTOMODELLISMO - NAVIMODEL-
LISMO - FERMODELLISMO - SCA-
TOLE DI MONTAGGIO - ACCESSO-
RI E MATERIALE PER LA LORO
COSTRUZIONE - MOTORI NAZIONA-
LI ED ESTERI. DIESEL - GLOW
PLUG - JETEX - REATTORI - RA-
DIOCOMANDI - PARTI STACCA-
TE ED ACCESSORI VARI - ASSISTEN-
ZA E RIPARAZIONI IN GENERE

MILANO - CORSO BUENOS AYRES 64
TELEFONO 221.875 - MILANO

LA MODELLISTICA

MILANO - PIAZZA XXV APRILE, 1
(Porta Garibaldi) TEL. 666.195

TUTTO PER IL
MODELLISMO

TRENI ELETTRICI
"Rivarossi"

TUTTI I PRODOTTI "RIVAROSSO" -
FALLER - PREISER - VOLLMER -
POCHER - MOBA - MATERIALI PER
FERMODELLISTI - TUTTI I MA-
TERIALI ED ACCESSORI PER IL
MODELLISMO AEREO E NAVALE -
SCATOLE DI MONTAGGIO - MO-
TORI "SUPERTIGRE" E "WEBRA"

PRONTA CONSEGNA - SPEDIZIONI OVUN-
QUE - IMBALLO E TRASPORTO GRATIS!

RICHIEDETECI LE CONDIZIONI DI VENDITA

RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi - consulenza artistica A. Dalla Costa



EDITORIALE

Molti sono quelli che ci hanno in-
viato fotografie di loro plastici; li
ringraziamo vivamente, lieti di vedere
un così grande interessamento al no-
stro concorso. Purtroppo però molte
di queste fotografie non sono pubbli-
cabili perché non sufficientemente ni-
tide o perché di formato troppo ri-
dotto. Raccomandiamo pertanto di at-
tenersi più scrupolosamente a quanto
suggerito nelle norme del concorso. Da
parte nostra aumenteremo via via lo
spazio dedicato alle fotografie pre-
miate, perché riteniamo sia interes-
sante per tutti vedere e conoscere gli
impianti degli altri. Sarebbe anzi mol-
to utile che le foto fossero accompa-
gnate da una breve descrizione dell'im-
pianto e da uno schema dello stesso.

Ed ora un'altra raccomandazione:
molti ci hanno scritto chiedendo che i
numeri di questa rivista siano loro in-
viati, man mano che escono, contrasse-
gno: purtroppo ciò è impossibile; per-
ciò preghiamo vivamente gli interes-
sati di procurarsi la rivista esclusi-
vamente in uno dei modi sottoindicati.

ABBONAMENTI

L'abbonamento annuale per 6 numeri pubblicati bimestralmente inizia dal
n. 1. La quota è di L. 800, da versare direttamente a noi o sul no-
stro C.C. postale 18/6801. Abbonamenti per 3 numeri dal n. 4 al n. 6
L. 400. I numeri singoli a L. 150. cadauno, potranno essere richiesti
presso i migliori negozi del ramo o a noi direttamente inviandoci L.150.
Abbonatevi fin d'ora e siate così sicuri di non perdere nemmeno un numero.

IN QUESTO NUMERO

Costruiamo un plastico	pag. 6
Album di famiglia	" 10
Disegni costruttivi: CR 428	" 12
Una tavola di costruzione	" 14
Studiamo un tracciato	" 18
Elettricità	" 20
Vetrina delle novità	" 21
Vagone postale	" 22
Flash (Concorso fotografico)	" 23
Mondo modellistico	" 24
Dove comprare	" 27

NEL PROSSIMO NUMERO

Un'altra tavola costruttiva
Seguito di tutte le rubriche
Maggior numero di pagine di testo

costruiamo un

PLASTICO

TERZA PUNTATA

La prima e la seconda puntata di questa serie di articoli sono state pubblicate sui numeri 1 e 2 di questa rivista. Se non li avete richiesti al vostro fornitore.

La fig. N. 1 illustra il lato del plastico ove è posta la stazione. Dato che per ragioni di spazio era stato necessario porre il fabbricato della stazione nell'angolo lungo la curva e che il marciapiedi della stazione stessa è invece diritto e' stato necessario ingrandire il marciapiedi e adattarlo alla forma della linea ferroviaria. Abbiamo usato dei pezzetti di legno di 13 mm. di spessore e cioè di uguale spessore dei marciapiedi della stazione che abbiamo opportunamente ritagliato in modo che da un lato vadano a combaciare coi marciapiedi esistenti e dall'altro formino una curva parallela alla rotaia esterna e distante 22 mm. dalla stessa. Questa distanza è risultata la minima indispensabile affinché nessuna

locomotiva o vagone vada ad urtare nei marciapiedi. Anche del legno di balsa è adatto per questo lavoro ed è più facilmente sagomabile del legno comune. Molti negozi specializzati in articoli modellistici sono ampiamente forniti di questo tipo di legno. I due estremi dei marciapiedi sono stati opportunamente smussati come avviene appunto anche in realtà.



La fig. N. 2 rappresenta invece uno dei due posti in cui la strada attraversa la linea ferroviaria. A questo punto abbiamo incontrato una piccola difficoltà da sormontare onde ottenere un attraversamento realistico. Si è trattato infatti di trovare il modo di portare il piano stradale al medesimo livello del piano della rotaia; dato che il binario è posato sul piano ed invece il fondo stradale corrisponde al piano stesso

avevamo una differenza di 7 mm. Abbiamo iniziato col fissare nei punti voluti e all'interno delle rotaie di corsa mediante i chiodini speciali SFN 972 due pezzetti di rotaia sciolta SFN 970 un po' più lunghi della larghezza della strada nel punto di attraversamento. Questi pezzetti leg-

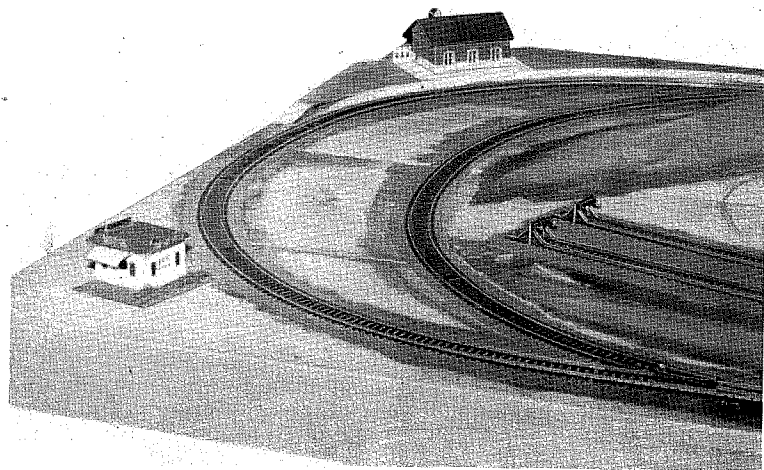


fig. 1 Particolare della parte pianeggiante del plastico. Si noti l'estensione del piano di rialzo della stazione.

germente curvati verso il centro del binario e fissati parallelamente ai binari e più vicino possibile agli stessi, sono le così dette 'controrotaie'. Se non avete ben capito come sono, fermatevi al primo passaggio a livello che incontrate e guardate come è fatta la 'controrotaia' vera nel punto in cui la strada e la ferrovia si intersecano, non vi rimarranno dubbi su come eseguire il lavoro.

A questo punto abbiamo riempito lo spazio fra una controrotaia e l'altra fino al filo superiore delle stesse con un pezzetto di legno di balsa di 5 mm. di spessore e lungo quanto è larga la sede stradale incollandolo con collante cellulosico. All'esterno delle rotaie poi abbiamo incollato due altri pezzi di balsa da 5 mm. larghi sempre quanto la strada e lunghi 80/100 mm. opportunamente smussati in modo da formare un dolce raccordo fra il piano del tavolo e il piano superiore della rotaia.

Sempre dalla fig. N. 2 si può osservare come l'attraversamento sia stato realizzato diagonalmente rispetto al binario, come avviene quasi sempre in realtà.

Il secondo attraversamento all'altro lato del plastico è stato realizzato in modo analogo. Come già per il marciapiedi della stazione anche qui il lavoro non è ancora finito, ma dato che si ricollega ad altri lavori preferiamo a rimandarlo più avanti.

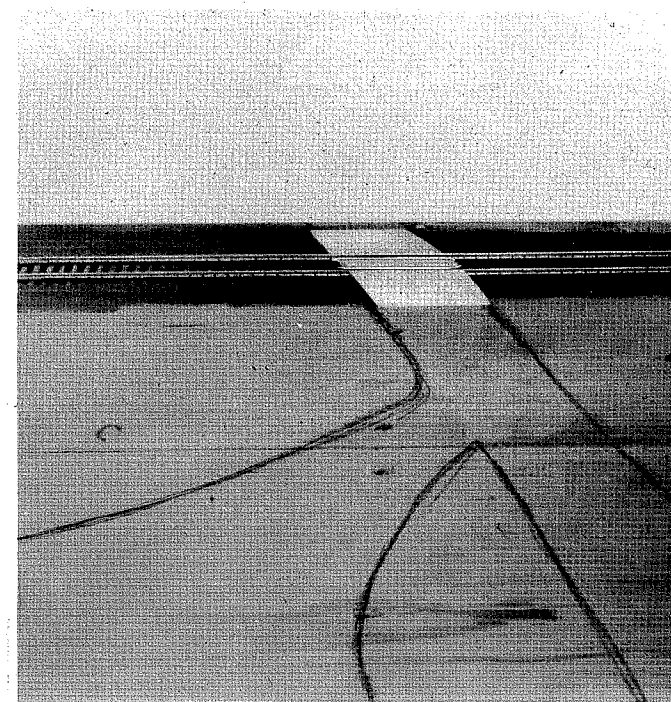


fig. 2 Passaggio a livello con due piani inclinati ed interposizione della controrotaia.

Passiamo invece alla costruzione delle montagne. Occorrono: colla da falegname diluita (e calda!), carta da imballaggio pesante, carta velina e chiodini a testa grande. La fig. N. 3 mostra chiaramente le varie fasi di costruzione. Dapprima si è incollata e inchiodata la carta da imballaggio al bordo rialzato di legno e quindi al piano del tavolo. Non vi preoccupate se la forma non risulterà subito perfetta, la sagomatura della montagna verrà fatta in seguito con la carta velina, la carta da imballaggio serve solo di appoggio. Nella figura la posa della carta da imballaggio non è terminata e andrà continuata sulla destra fino a coprire interamente il binario. A sinistra si vede invece il monte già in fase più avanzata dopo l'applicazio-

COSTRUIAMO UN PLASTICO

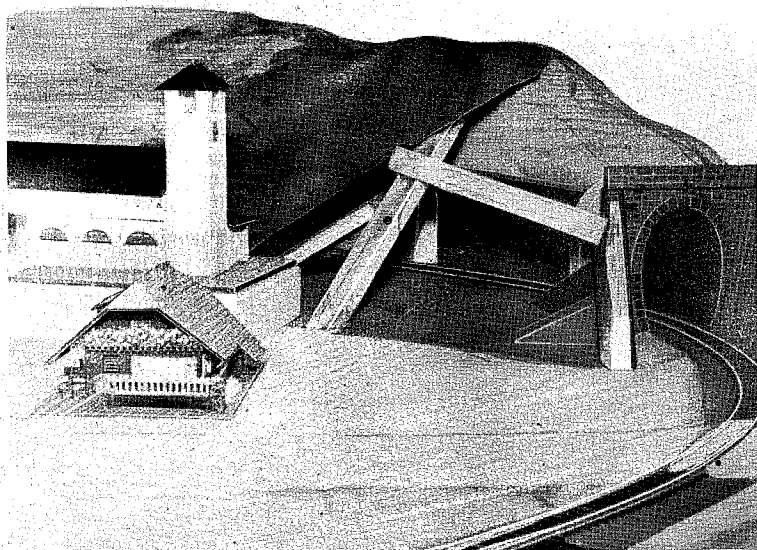


fig. 3 E' visibile parte della struttura di sostegno non ancora ricoperta dalla carta.

ne degli strati di carta velina. Nella fig. N. 4 l'applicazione della velina e' invece terminata. Una volta asciutta la colla che tiene il sottofondo di carta pesante, abbiamo iniziato la sagomatura del monte con strati successivi di velina e di colla da falegname aumentando gli spessori con carta velina accartocciata e immersa in colla, nei punti troppo bassi, ricoprendo ancora il tutto con strati successivi di velina e colla. E' opportuno usare dei pezzini non troppo grandi di carta velina, al massimo di 10x10 cm. circa; e la colla va usata in abbondanza e ben calda. Una volta asciugata, e ci vorranno parecchie ore, la montagna risulterà ormai robusta e sarà pronta per le successive lavorazioni.



Dalle fig. N. 1 e 3 appare anche come si siano creati dei piccoli rilievi in varie parti del

plastico con metodo analogo, onde togliere monotonia al paesaggio.

Durante questi lavori sarà bene ricoprire i fabbricati in modo da non rovinarli con sgocciolature di colla, e altrettanto sarà bene fare col binario, specie nella parte in galleria dove sarebbe difficile pulirlo poi bene. La carta che fissata con puntine da disegno, sarà servita allo scopo, verrà facilmente rimossa una volta terminata la montagna introducendo una mano nello sportello a suo tempo ricavato nell'angolo del plastico. (vedi illustrazione N. 2).

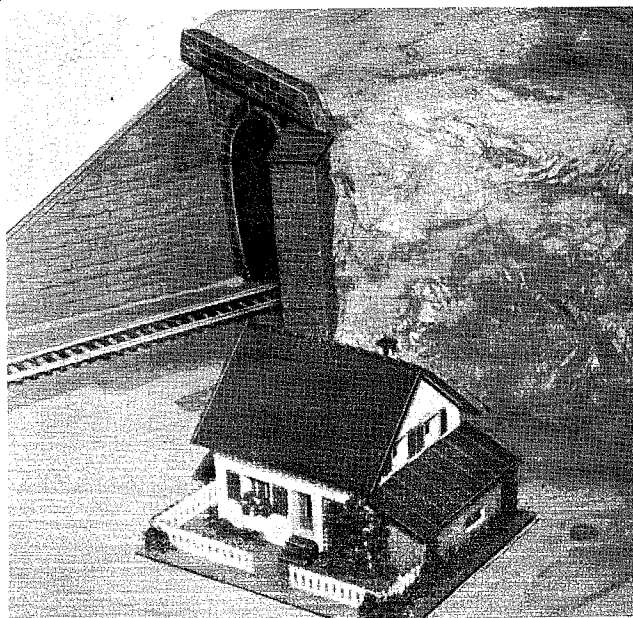
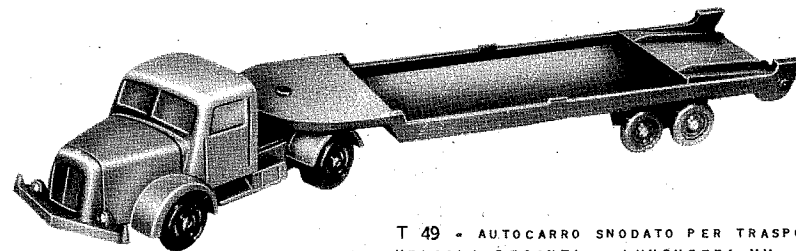
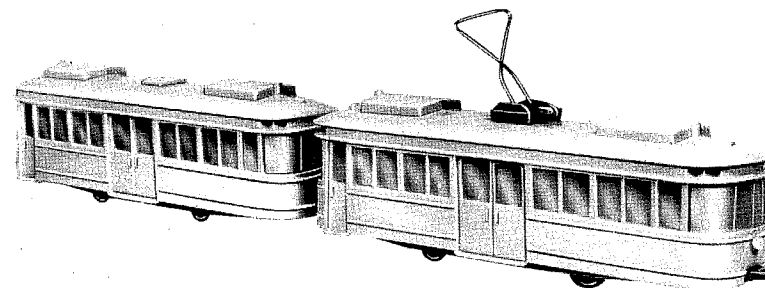


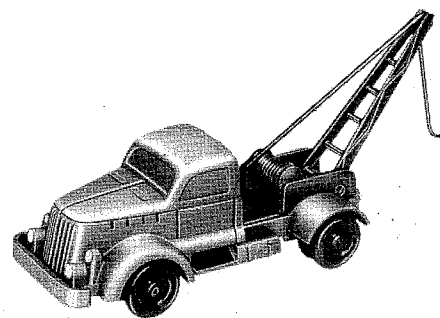
fig. 4 Particolare del portale di galleria fabbricato con materiale Faller.



T 49 - AUTOCARRO SNODATO PER TRASPORTO VEICOLI PESANTI - LUNGHEZZA MM. 150.
L. 375. - AL PUBBLICO



T 68/69 - TRAM CON RIMORCHIO - LUNGH. TOTALE MM. 246.
MOTRICE L. 375. - RIMORCHIO L. 350. - AL PUBBLICO.



T 63 - AUTOSOCOCCORSO STRADALE.
LUNGHEZZA MM. 92.

L. 250. - AL PUBBLICO

WIKING - BERLINO

Automezzi ed accessori per plastici, in scala HO

Questa Casa, specializzata nella fabbricazione di modellini in scala di automezzi ed accessori, produce una grandissima varietà di tipi che per la loro perfezione di dettaglio e di riproduzione entusiasmano veramente il modellista.

Automobili, autocarri, pullmann, autopompe, cisterne, motociclisti, ciclisti, viandanti, segnalazioni ed attrezzature stradali in scala HO danno una possibilità di scelta veramente eccezionale.

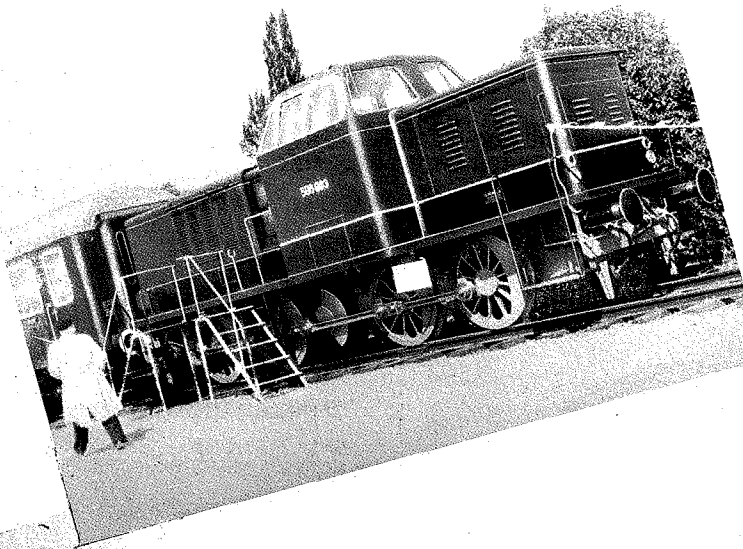
Non essendo ancora disponibile il catalogo illustrato, prendete visione di questi bellissimi modellini dal vostro abituale fornitore. Richiedeteci il listino prezzi al pubblico.

AGENTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA

RIVAROSSI S.p.A.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

LOCOMOTIVA DA MANOVRA
DIESEL-ELETTRICA SERIE 500.



AUTOMOTRICE A DUE ASSI
PER LINEE SECONDARIE.



CARRO SPECIALE
PER TRASPORTO DI AUTOMOBILI.



album

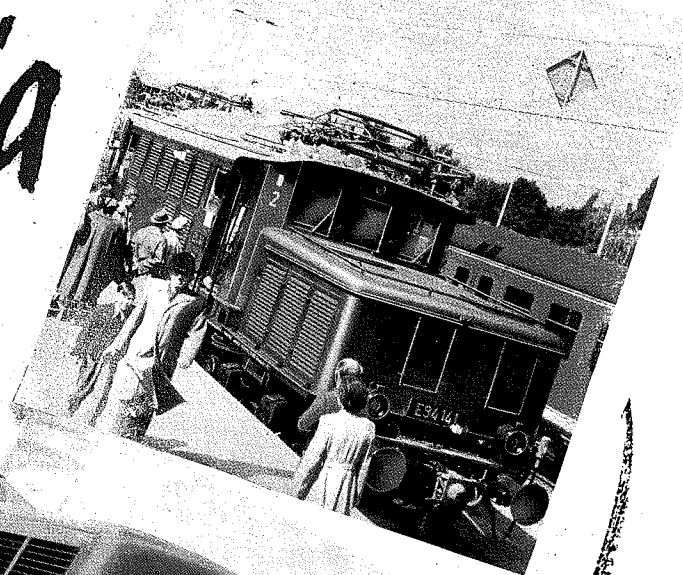
IN VISITA ALLA MOSTRA DEI TRASPORTI
DI MONACO VERO PARADISO PER GLI
APPASSIONATI DI FERROVIE.

Si famiglia

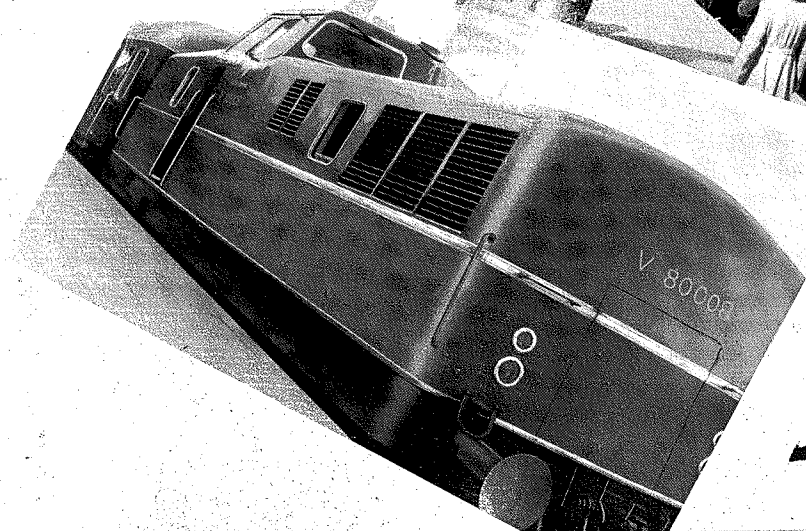
CARRO RIBALTABILE
COSTRUITO
PER LE FERROVIE ELETTRICHE

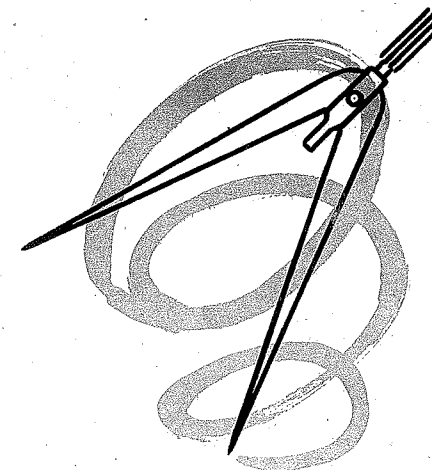
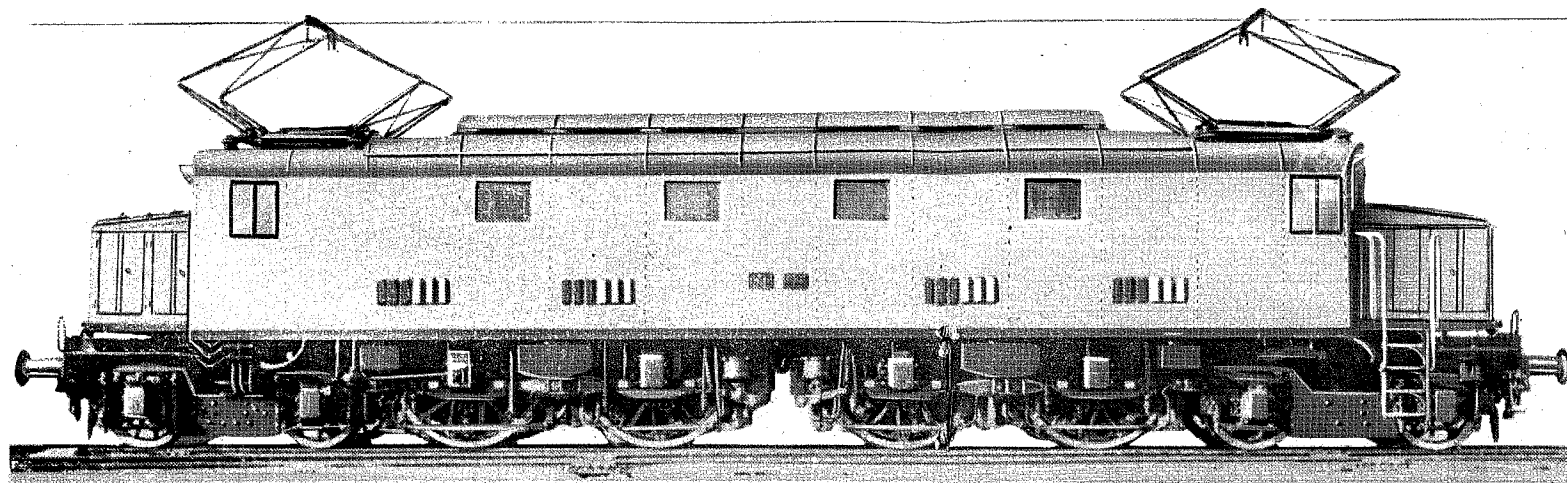


LOCOMOTORE C+C TIPO E 94.



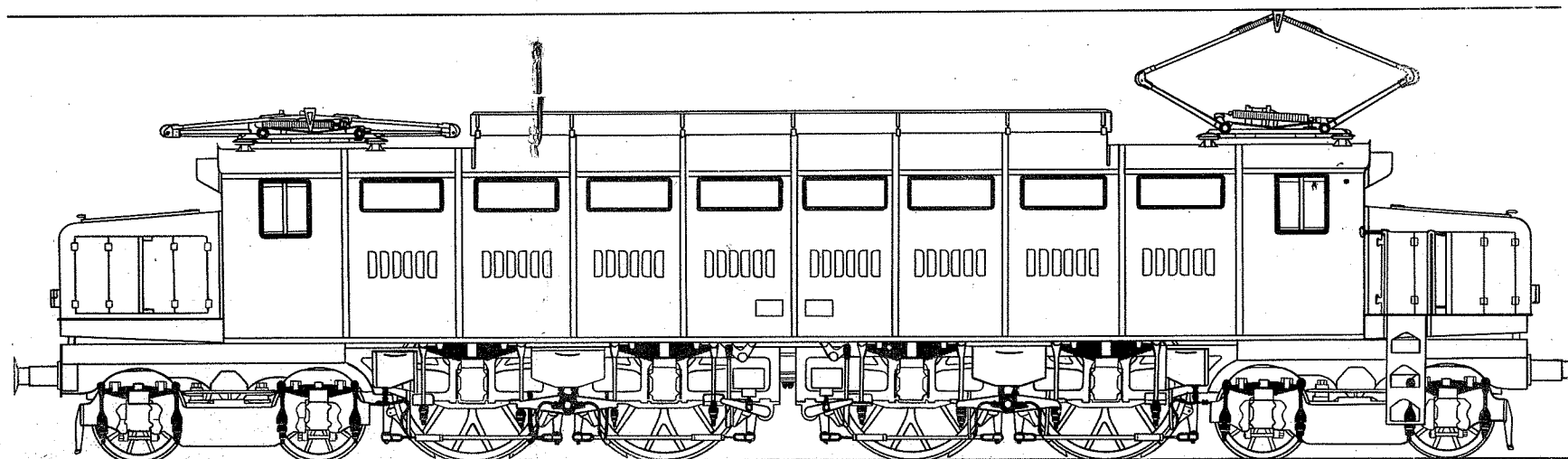
LOCOMOTIVA DIESEL
ELETTRICA SERIE V 80.





g.r. 428

Il GR E 428 e' un tipo di locomotore a corrente continua in uso sulle F.S. Ve ne sono varie edizioni in circolazione, la piu' vecchia, quella illustrata con i due cofani di estremita', le altre, interamente carenate pressapoco come il locomotore 636 illustrato nel N. 2 di questa rivista. La sua lunghezza totale e' di mt. 18,250 che ridotta in scala 1:80 diventa 23 cm. come dal disegno qui riprodotto. Il modellista che volesse intraprendere la costruzione di un modello come questo, tenga presente che, data la sua lunghezza, richiedera' per poter circolare, una linea con raggi di curvatura molto larghi.

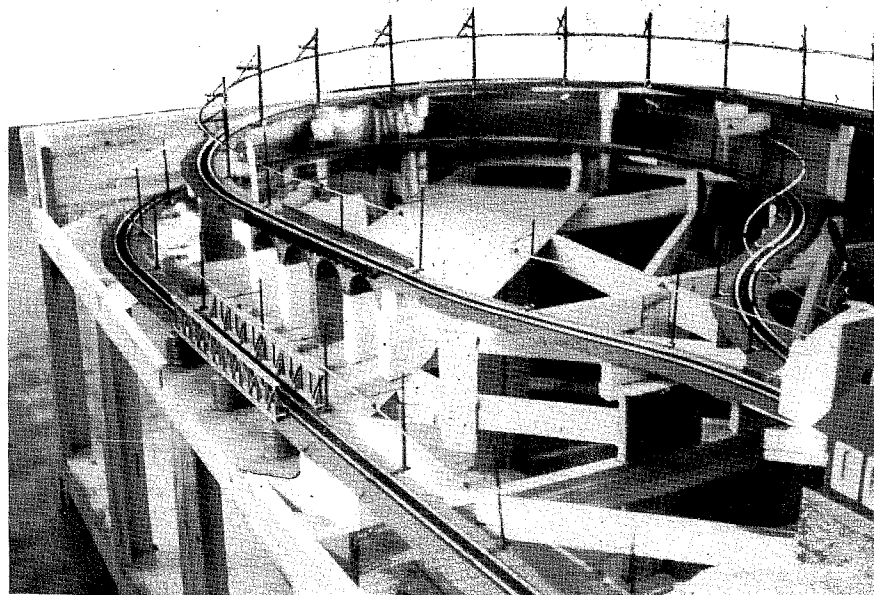


Studiare un tracciato

Vi presentiamo nella pagina accanto una rielaborazione dello schema di plastico illustrato sul numero due di questa rivista.

Appositamente non vi proponiamo, per questa volta, un tracciato del tutto nuovo, perché vogliamo descrivervi, come promesso, nuove manovre effettuabili indifferentemente sull'uno o l'altro tracciato. Questo è un esempio assai chiaro di come adattare uno stesso percorso a due spazi diversi, e potrà servirvi nello studiare il tracciato adatto allo spazio di cui voi disponete.

Ne consegue che quanto diremo riferendoci al plastico numero due vale in linea di massima anche per il numero uno.



Il circuito è formato da sezioni di binario e da scambi 'Rivarossi' di serie, ma può anche essere realizzato mediante l'uso delle scatole di montaggio per rotaie e scambi, sempre di nostra fabbricazione.

Il piano d'appoggio di questo plastico potrà essere del tipo 'chiuso' come descritto e illustrato negli articoli 'Costruiamo un plastico', oppure meglio ancora del tipo aperto.

La fotografia pubblicata qui accanto illustra appunto una fase di costruzione di un plastico realizzato con questo sistema. Si vedono chiaramente i ritzi in legno che sostengono l'intelaiatura, cui sono opportuna-

mente applicate delle traverse. A queste, nei punti in cui occorre sostenere il compensato ritagliato secondo la forma del binario, alle altezze desiderate, sono fissati dei sostegni verticali. Dalla illustrazione si può anche notare come per formare la massicciata fra binario e compensato siano state inserite delle striscie di tela vetrata pesante.

Il binario impiegato è il Rivarossi serie modello. Ad ogni giunzione del binario è stato introdotto un palo 'P 20' per sopportare la linea aerea.

I ponti e i piloni, di produzione Faller e Vollmer, poggiano su di una striscia di faesite fissata al telaio di cui si è detto:

questa striscia servirà anche a formare il fondo del letto del torrente o del fiume.

Con una costruzione siffatta oltre a un risparmio di legname e ad una grande leggerezza, si ottiene di poter accedere più facilmente ai vari punti del plastico durante il lavoro. Vantaggio questo tutt'altro che trascurabile. La formazione del paesaggio avviene in modo analogo a quello descritto in altra parte di questa rivista.

Passiamo ora a studiare un altro problema e cioè come è possibile effettuare manovre e movimenti di convogli ferroviari con più di due locomotive, se il plastico che abbiamo costruito è dotato di linea aerea,

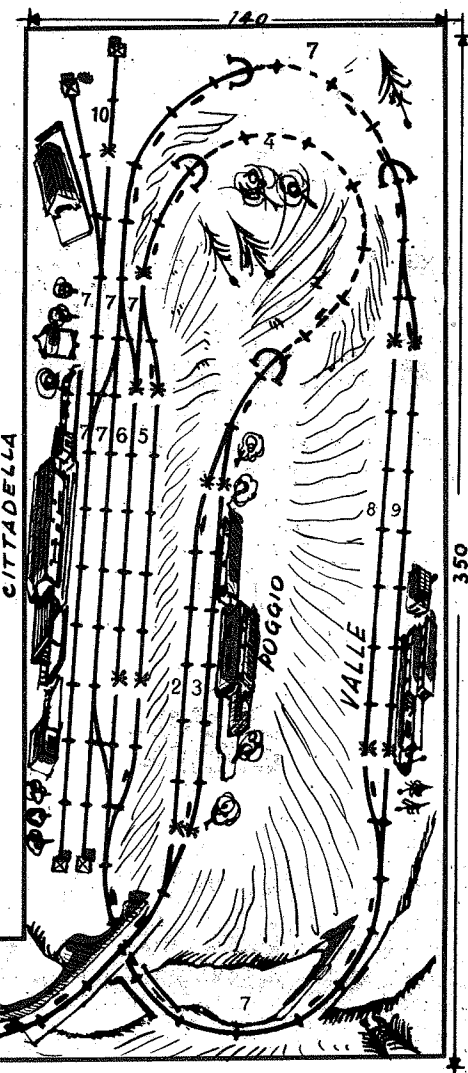
o con più di una se la linea aerea non è stata installata. Rammentiamo però, prima di entrare in argomento, che le soluzioni che andremo spiegando se si prestano a una facile realizzazione in un impianto fisso, non sono però applicabili sull'uso normale di impianti smontabili. Sono bensì allo studio speciali dispositivi che verranno lanciati sul mercato nei prossimi anni e che permetteranno di realizzare anche nell'impianto provvisorio sul pavimento o sul tavolo da pranzo simili manovre ma per ora è prematuro parlarne e questo articolo è dedicato ai costruttori di plastici o impianti fissi che amano fare un po' di lavoro da sé.

Cominceremo con una soluzione assai semplice che riteniamo alla portata di chiunque abbia appena qualche vaga nozione di elettricità, e ci occuperemo per prima cosa di un plastico costruito senza la linea aerea. Tutti sanno che in tal caso le locomotive vengono alimentate tramite le rotaie che sono isolate fra loro e che pertanto la corrente raccolta dalle ruote su un lato della locomotiva, dopo aver attraversato il motore 'ritorna' tramite le ruote poste sull'altro lato dal secondo binario.

Per ottenere lo scopo che vogliamo raggiungere si tratterà di sezionare una delle due rotaie di corsa, tante volte quante sono le sezioni che noi vogliamo ottenere. Occorrerà naturalmente sezionare sempre la stessa rotaia, cioè ad esempio se si sarà deciso di sezionare la rotaia interna dell'ovale occorrerà sezionare nei vari punti sempre l'interna. Si otterrà così che mentre una rotaia forma un unico circuito elettrico in tutto l'impianto, la seconda è divisa in tante sezioni. Sugeriamo di dividere il tracciato n. 2 in 10 sezioni che verranno separate tra loro nei punti segnati con una crocetta rossa. Per ottenere questa 'sezionatura', basterà togliere la congiunzione alla rotaia, naturalmente sul lato prescelto. Occorrerà ora provvedere ai collegamenti elettrici; e per effettuarli sarà bene procurarsi tanti interruttori elettrici del tipo di quelli usati in casa vostra per accendere la luce in una stanza, quante sono le sezioni, in questo caso 10. Questi interruttori hanno due morsetti ciascuno per collegarvi i fili elettrici. Ad un morsetto di ogni interruttore collegate un unico filo che da un morsetto all'altro finirà a una delle due prese segnate 'Linea Ferr.' della vostra scatola di comando 'RT/R'. Collegate ora il secondo morsetto di un interruttore con uno dei tratti di binario sezionato, il secondo morsetto di un altro interruttore con un secondo tratto sezionato e così via per tutti i tratti sezionati. In tal modo se un interruttore è aperto il tratto sezionato corrispondente non riceverà corrente anche se il trasformatore ne fornisce, mentre se l'interruttore è chiuso il tratto stesso potrà ricevere corrente.

Completate ora l'impianto elettrico collegando la seconda presa segnata 'Linea Ferr.' dell'RT/R colla seconda rotaia, cioè quella non sezionata. Ora provate la linea passandovi sopra una locomotiva; se tutti gli interruttori sono chiusi la locomotiva potrà circolare tranquillamente su tutto l'impianto; aprendo invece uno o più interruttori su quella o quelle sezioni la locomotiva si arresterà. Ecco così spiegato come si potrà muovere su una parte dell'impianto una locomotiva mentre sono ferme su altrettanti tratti sezionati altre cui si è tolta la corrente 'aprendo' gli interruttori. Naturalmente non si do-

vranno mai portare due locomotive contemporaneamente sulla medesima sezionatura, a meno che non siano destinate a funzionare assieme. Sullo schema ciascuna 'sezione' è stata numerata per maggior chiarezza con numeri dall'1 al 10. I numeri ripetuti indicano la medesima sezione.



elettricità

Alimentazione in corrente continua

Come è stato già accennato la corrente continua viene generalmente ottenuta trasformando e 'raddrizzando' la corrente alternata della rete di illuminazione. Il raddrizzamento si ottiene mediante l'uso dei raddrizzatori statici al selenio che oltre a non essere complicati e costosi danno un'ottima garanzia di funzionamento e di durata. L'uso di tali raddrizzatori per piccole applicazioni elettriche risale a relativamente pochi anni ed è solo per questo se il treno elettrico in origine è stato studiato per funzionare in corrente alternata.

Ecco pertanto i pregi dell'alimentazione in corrente continua:

- eliminazione di complessi e costosi dispositivi di inversione sulla locomotiva
- sicurezza di funzionamento dell'inversione che non dipendendo più da tali dispositivi consente la sicura inversione simultanea di due o più locomotive accoppiate senza pericolo che all'atto dell'inversione una locomotiva inverta e l'altra no per mancato funzionamento di uno dei due relais.
- rendimento elevatissimo del motore con minimo assorbimento di corrente e forte coppia a basso regime grazie al progresso nel campo metallurgico delle leghe magnetiche che permettono di ottenere un campo fortissimo con un piccolo volume del massello
- possibilità di appesantire mediante zavorre più grandi le locomotive utilizzando lo spazio lasciato libero dal relais d'inversione. Ciò al fine di dare una maggiore aderenza alla locomotiva e quindi maggior potenza di traino.

Come si vede, i vantaggi non sono pochi se si tiene conto inoltre che la maggior economicità di produzione si ripercuote favorevolmente sui prezzi di vendita rendendo il treno elettrico oggi accessibile anche alle borse più modeste.



Anche nell'alimentazione a corrente continua la corrente può essere fornita alla locomotiva mediante binario a due oppure a tre rotaie.

Gli americani hanno adottato per lo scartamento HO il binario a due rotaie. Rivarosì in Italia ha fatto lo stesso ed è stata fra le prime nel mondo e prima in Europa ad adottare tale sistema nella produzione in

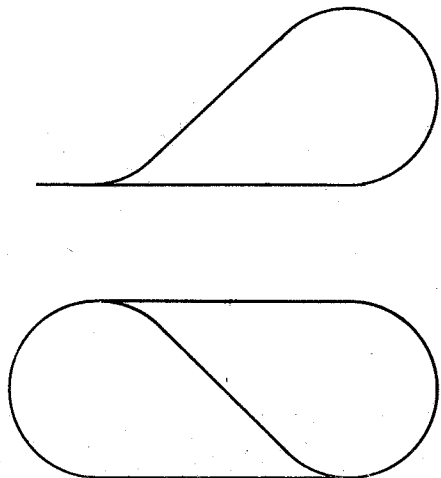
serie. In Germania la Casa Fleischmann ha recentemente adottato anche lei questo sistema mentre in Inghilterra abbiamo alcune Case come Graham Farish, Rovex, che hanno il due rotaie in corrente continua mentre la Meccano che fabbrica i treni Hornby Dublo, per lo scartamento HO ha il sistema a 3 rotaie in corrente continua.

Quali i pregi e quali i difetti dei due sistemi?

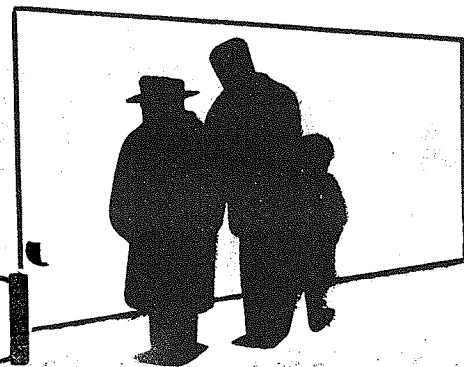
Il due rotaie ha il pregio di essere più realistico poiché non esistono in realtà ferrovie colla terza rotaia centrale. Di contro non si possono realizzare con questo sistema tracciati come quelli indicati negli schemi qui sotto riportati senza sezionare opportunamente i binari poiché nel punto degli scambi il binario esterno viene a contatto con quello interno mettendo quindi in corto circuito l'impianto.

Il tre rotaie invece permette di fare tracciati come quello indicato a patto però che se le rotaie esterne sono isolate fra loro non si vogliono far circolare due treni indipendenti. Questo ovviamente perché con tali tracciati l'isolamento fra le due rotaie esterne cessa di esistere. (Vedi puntate precedenti).

Tale sistema si presta bene però solo nel campo del giocattolo e non in quello del fermodellismo dove la terza rotaia è invero assai poco realistica.

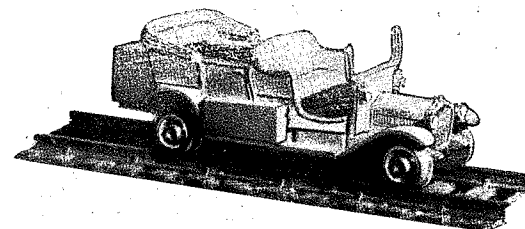


vetrina delle novità

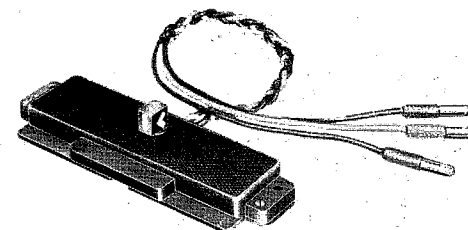


E. C. S. - sono iniziate le consegne di questo utile accessorio applicabile agli scambi a mano tipo 'MSD-MSS 120'. Esso viene fissato mediante due viti al posto del comando a mano. Si notino il perfetto realismo e la grande facilità di applicazione. Questa macchinetta può essere anche utilizzata mediante opportuni accorgimenti realizzabili dal modellista, per il comando degli scambi in scatola di montaggio.

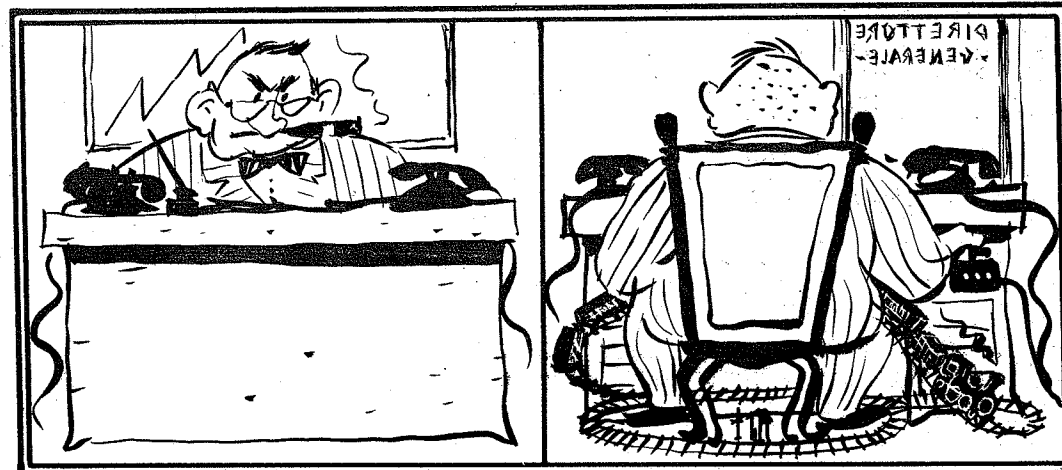
Tensione di alimentazione in corrente continua o alternata a 12-15 V.



Modellino della Thomas Flyer prodotto dalla Kemtron Products Co., di Fresno (California) descritto nel numero precedente.



E. C. S. - L. 750.- cad. al pubblico richiedetelo al vostro fornitore.



Doppio gioco

VAGONE POSTALE

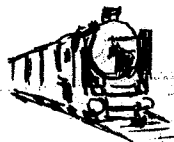
Domanda: Sarei a chiederVi, se possibile, un'informazione che spero il Vs/ Ufficio Tecnico sia in grado di darmi.

Vorrei fare un impianto come da schizzo allegato, e vorrei sapere se e' possibile farlo, e se lo fosse dirmi che diametro debbono avere le varie curve, come posso far combaciare la curva con l'incrocio e con che angolo del cuore deve essere l'incrocio, e se un impianto cosi' come ideato crea dei corto circuiti.

Vi prego di segnare tutto sullo schizzo stesso se possibile.

Spero di avere da Voi esaurienti spiegazioni in merito.

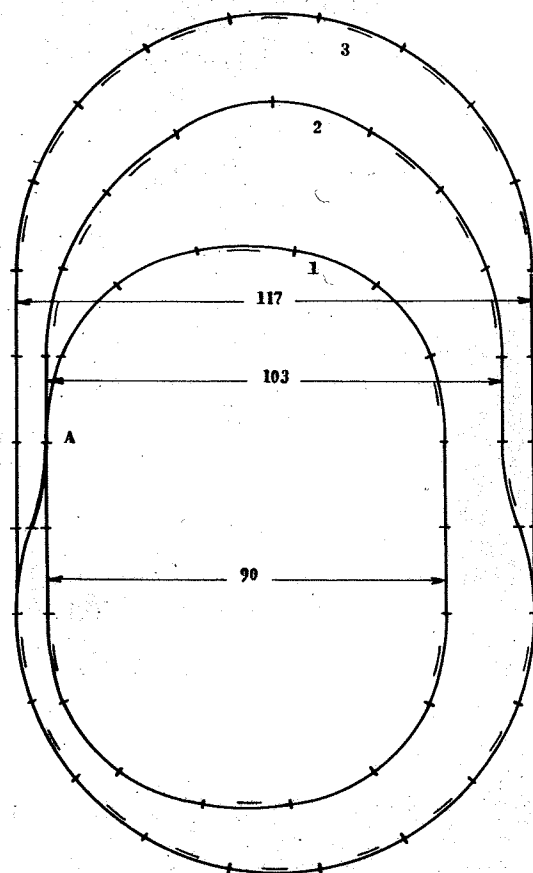
C.R. - Roma



La Fig. 6 ha le curve fatte con la combinazione 2 e la Fig. 5 le ha con la combinazione 1.

Eccovi pertanto il fabbisogno di rotaie per un tracciato come quello indicatovi:

Rotaie diritte 'RD 20'	10 pezzi
Rotaie a largo raggio 'RC 120'	30 "
Rotaie a piccolo raggio 'RC 80'	10 "
Scambi destri 'SD 120'	3 "
Scambi sinistri 'SS 120'	1 "



Cm. 200 x 120

Risposta: Il tracciato da Voi indicato comporta un incrocio nel punto 'A'. Poiche' l'incrocio per binario 'Rivarossi' non e' ancora in commercio ma lo sara' solo piu' avanti, si puo' supplire sostituendolo con due scambi destri come indicato sullo schizzo che allegiamo.

Abbiamo studiato il tracciato contenendolo nelle misure disponibili da Voi indicate in cm. 210x122. Noterete che le tre differenti curvature sono state ottenute mediante la combinazione di sezioni di binario a largo raggio 'RC 120' con quelle a piccolo raggio 'RC 80'. Sullo schizzo, quelle a largo raggio sono state indicate per distinguerle con un trattino parallelo alla sezione.

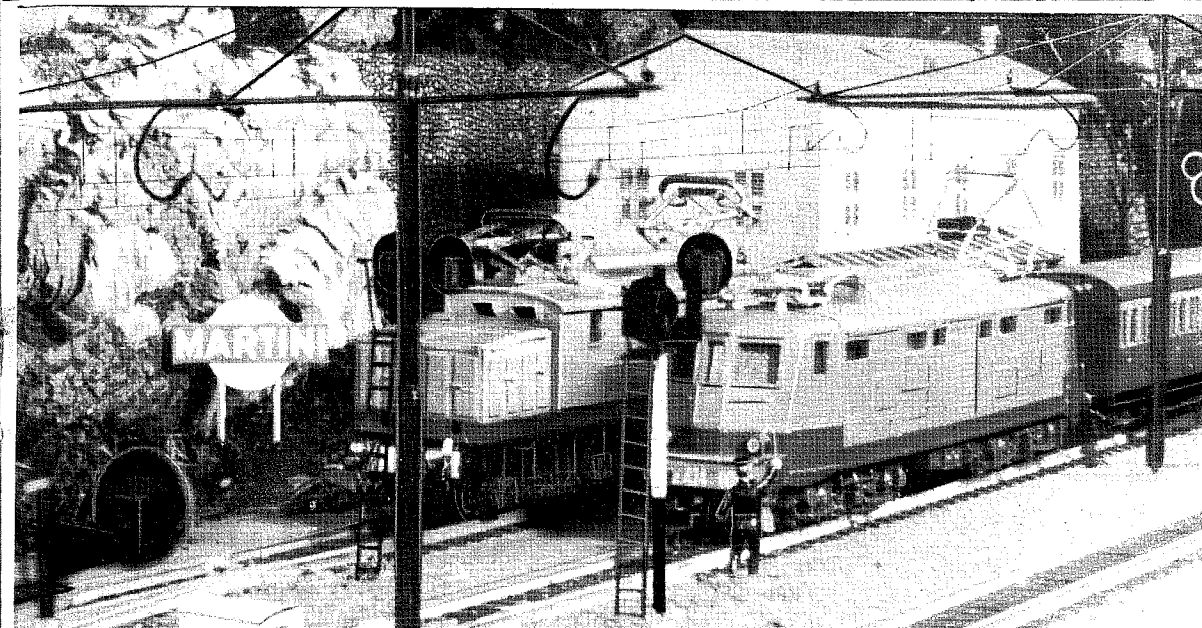
La distanza fra gli assi teorici dei tratti paralleli dei singoli cerchi risulta come indicato sullo schizzo, di 90 cm. per la combinazione n. 1, 103 cm. per la combinazione n. 2 e di 117 cm. per la n. 3.

Come potrete notare, i cerchi n.1 e n. 2 non sono perfetti risultando il primo appiattito e il secondo a forma ogivale. Essi sono costituiti da curve 'raccordate' come avviene normalmente nelle vere ferrovie.

Tale tracciato, nel caso che lo spazio disponibile l'acconsenta, potra' naturalmente essere allungato a piacimento mediante l'inserzione di sezioni di binario diritto nei tratti dritti.

Sul nostro catalogo 4-54 a pagina 'E' ci sono degli esempi di tracciati che riproducono questi tipi di curve e piu' precisamente

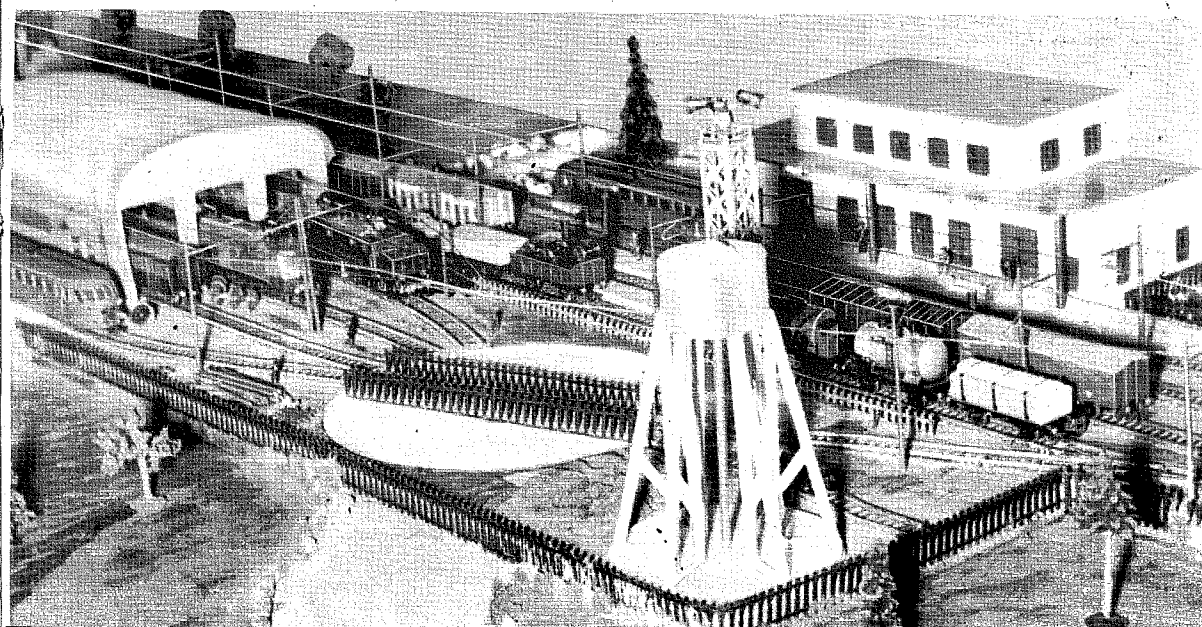
Particolare dell'impianto costruito dal Sig. Mario Diotallevi di Roma



PLASTIC

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI

Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sara' inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprieta' di questa Rivista e non verranno restituite.



Plastico realizzato dal Sig. Ennio Castellotti di Caserta

Statistiche sul fermodellismo -

In America, dove questa passione e' molto piu' sviluppata che da noi, la rivista Model Railroader ha fatto un'inchiesta fra i suoi lettori dalla quale sono risultati dei dati molto interessanti e curiosi che qui sotto riportiamo:

Nella media generale il fermodellista americano ha un'eta' di circa 30 anni, e' sposato, e spende il 2,5% del suo guadagno per il modellismo.

Nei riguardi della sua professione si hanno i seguenti dati:

15,2% dirigenti - 22,3% liberi professionisti - 8,5% ecclesiastici - 0,8% agricoltori - 19,9% operai specializzati - 4% operai comuni - 22% studenti - 7,3% impiegati statali.

La diffusione dei vari scartamenti e' la seguente:

TT - 12mm. 1,7% - HO - 16,5mm. 69,3%
OO - 19mm 2,1% - S - 22mm. 3,4% - 0 - 32mm. 22,2%.

Non tutti sanno che

..... nei treni merci l'ultimo carro deve essere sempre col freno.

..... il contrassegno **T** indica i 'carri di transito' che soddisfano alle sagome limite internazionali.

..... la locomotiva deve solitamente viaggiare precedendo il tender, puo' fare eccezione un treno soccorso, di servizio, un treno materiali.

Ugar

Curiosita'

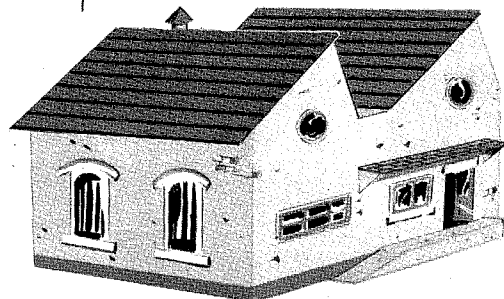
Nel treno con due locomotive, qualora non sia possibile effettuare il loro accoppiamento in testa, una delle macchine puo' talvolta essere inserita nel convoglio, anziche' venire posta in coda. Tra le due locomotive, pero', dovranno intercalarsi almeno quattro veicoli.

Il locomotore E. 626 (Bo-Bo-Bo) ha sei motori per HP 2400 e viene alimentato in c.c. a 3000 V., raggiungendo la velocita' max di 95 KM/ora, mentre il locomotore E. 424 (Bo-Bo) ha quattro motori per 2000 HP e, alimentato pure in c.c. a 3000 V., raggiunge una velocita' max di servizio di 100 KM/ora.

Ugar

Concorso 'Flash' - Ai Signori Lama e Stucchi autori delle fotografie pubblicate sui numeri 1 e 2 di questa rivista sono stati mandati i premi relativi.

Montaggio casetta n. 103



Incollate il foglio relativo alle pagine 14 e 15 su di un cartoncino 'Bristol'. Ritagliate i vari pezzi seguendo i contorni. Segnate leggermente con un temperino i lembi e le parti da ripiegare. Per guidare la lama onde ottenere delle piegature perfettamente diritte usate una riga a bordo metallico. Incollate fra loro i vari pezzi. Per ottenere maggior robustezza ritagliate un rettangolo di legno di balsa o compensato da 5 mm. di spessore nella forma tratteggiata in nero qui accanto e incollatelo all'interno della struttura si da ottenere una base. Accoppiando in vario modo identiche costruzioni ricavate dallo stesso disegno o da altri stampati uguali si puo' ottenere una fabbrica di maggiori dimensioni.

Italo

TRENTO
PIAZZA ITALIA



Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

ROMA - Via MARCANTONIO COLONNA, 34

TELEF. 30.929

TUTTI I TIPI DI GIOCATTOLI
NAZIONALI ED ESTERI
TRENTELETRICI
RIVAROSSI - MARKLIN - MECCANO

GIORNA

RICCARDO

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Marklin
Pezzi di ricambio
Meccano originale inglese e Marklin
Pezzi staccati

Cassette - Piante ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'acromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

treni elettrici

"Rivarossi"



T. Ciccolella & Figlio

Regali

via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER



"Alla gioia dei Bimbi,"
MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti

NEW Construction

MILANO - VIA F. BELLOTTI, 13 (PORTA VENEZIA)

FERMODELLISMO - AERMODELLI - MODELLI NAVALI

Riproduzioni aeronautiche e marine - Treni elettrici - Motori a scoppio e a reazione - Plastici
Materiali per tutte le costruzioni modellistiche

LA GIOIA di Nunzi Eugenio ROMA
Corso Trieste, 104
tel. 848-873

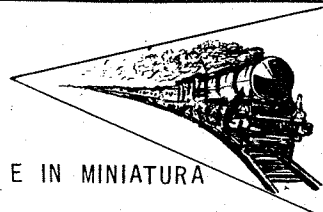
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI - PARTI DI RICAMBIO - SERVIZIO

GIOCATTOLI NOVITA'

ITALMODEL

Rivista mensile di

FERROVIE REALI E IN MINIATURA



Un numero L. 250.-
Abbonamento 6 mesi » 1.300.-
» 12 » » 2.600.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA

***dove comprare**

- AEROMODELLI - Piazza Salerno, 8
- ALFA RADIO - Corso 11 Settembre, 2P
- ALLA GIOIA DEI BIMBI - Galleria Vittorio Emanuele, 86
- ALLA GIOIA DEI BIMBI - Via Po, 46
- AL NIDO - Via Napoleone III, 76-76a
- ARBITER - Via Brunelleschi
- AVIOMINIMA - Via S. Basilio, 49 a
- BASSANI B. C. - Via del Monte, 10
- BOLLA GIOVANNI - Via Manno, 53
- BRUNERI ANTONIO - Portici X Giornate, 25
- CICCOLELLA T. & FIGLIO - Via S. Caterina a Chiaia, 16
- C. I. P. - Via Roma, 19
- CIPICIANI NELLO - Via Alessi, 12
- CORSINI ANTONIO - Via Rimassa, 171 R
- COSTA FEDELE - Via XX Settembre, 99 R
- DE SANCTIS Comm. ENRICO - Via Veneto, 94
- DI LAURA - Piazza di Pietra, 62
- FERRAIOLI ALCIDE - Via 4 Novembre, 110
- GALLERIA S. CARLO - Via del Corso, 114
- GASPERINI - Via Farini, 2
- GENERALMODELS - Corso Buenos Ayres, 64
- GIORNI RICCARDO - Via Marcantonio Colonna, 34
- GORNATI - Via Cesare Correnti, 21
- GRANDI LUIGI - Via Maqueda, 233
- GRAZIOSI ALIMENA - Via Damiano Chiesa, 1
- GUFFANTI E. - Via 2 Macelli, 59 d
- ISACCO ONORATO - Corso Vittorio Emanuele, 36
- ISTITUTO OTTICO VIGANO' - Piazza Cordusio
- ITALO - Piazza Italia
- LA COMBA ETTORE - Via Ricasoli, 21 (Attias)
- LA GIOIA - Corso Trieste, 104
- LA MODELLISTICA - Piazza XXV Aprile, 1
- MASTRO GEPRETTO - Corso Matteotti, 14
- MODELTECNICA - Via S. Francesco, 2
- MONTANARI - Via Guerrazzi, 28
- NEW CONSTRUCTION - Via Bellotti, 13
- PARADISO DEI BAMBINI - Via Doria, 8
- PEDRAZZI MARIO - Largo Garibaldi, 34
- REVIGLIO M. - Corso Vittorio Emanuele, 66
- S. T. A. N. D. - Via Ugo Bassi, 8
- TESTI Cav. FERRUCCIO - Via Cavour, 2
- VE. BI - Via Servio Tullio, 28 - Via XX Settembre, 45
- ZANELLA - Via 4 Spade, 1

- ROMA
- PESARO
- MILANO
- TORINO
- ROMA
- FIRENZE
- ROMA
- UDINE
- CAGLIARI
- BRESCIA
- NAPOLI
- LUCCA
- PERUGIA
- GENOVA
- GENOVA
- ROMA
- ROMA
- ROMA
- BOLOGNA
- MILANO
- ROMA
- MILANO
- PALERMO
- ANCONA
- ROMA
- TORINO
- MILANO
- TRENTO
- LI VORNO
- ROMA
- MILANO
- MILANO
- TRIESTE
- BOLOGNA
- MILANO
- TORINO
- MODENA
- TORINO
- BOLOGNA
- PADOVA
- ROMA
- VERONA

Ditta A. BRUNERI
Via X Giornate, 25 - BRESCIA
Tel. 43459

E. DE SANCTIS

I MIGLIORI GIOCATTOLI!
NAZIONALI ED ESTERI

impianti completi
materiale accessorio
di tutte le marche

ditta GRAND'UFF. ADOLFO DE SANCTIS
di ENRICO DE SANCTIS
CASA FONDATA NEL 1890

ROMA - Via Vittorio Veneto, 94 - Tel. 45.718

TRENI ELETTRICI
«RIVAROSSI» e «MÄRKLIN»

VOLLMER

T palo telegrafico L. 140.-

WKm distributore d'acqua L. 1.650.-

180/2 ponte da cm.18 L. 990.-

TT palo telegrafico L. 140.-

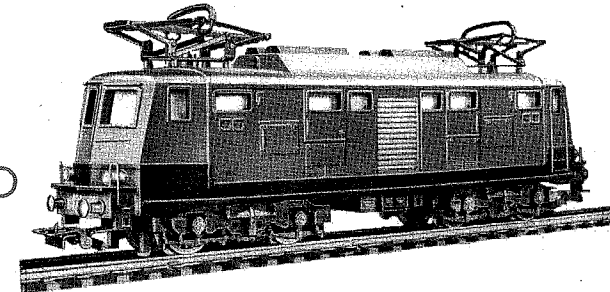
360/1 ponte da cm.36 L. 2.500.-

180/1 ponte da cm.18 L. 990.-

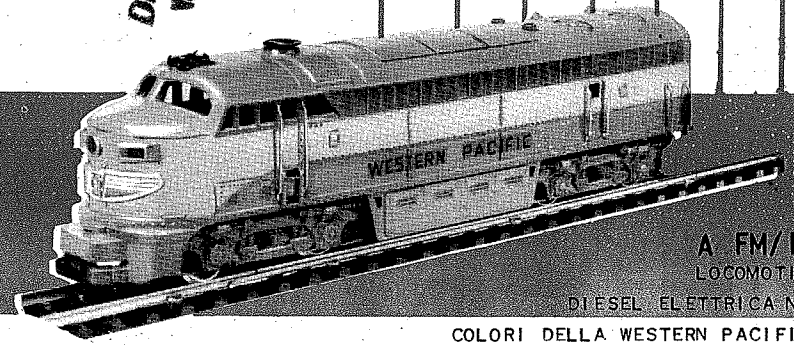
I PREZZI INDICATI S'INTENDONO AL PUBBLICO IN ITALIA

FOGLIO « COSTRUZIONE »
 DA STACCARE AVENDO
 PRIMA L'AVVERTENZA DI
 APRIRE LE DUE GRAFFETTE!

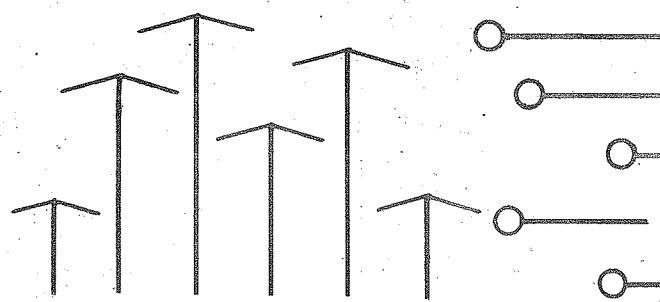
Ditta A. BRUNERI
 Via X Giornate, 25 - BRESCIA
 Tel. 43459



Le 424/R FEDELE RIPRODUZIONE DEL LOCOMOTORE GR 424 DELLE F.S. L. 8.500.- AL PUBBLICO.

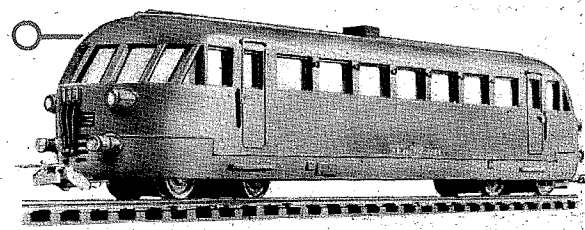


A FM/R
 LOCOMOTIVA
 DI FESL ELETTRICA NEI
 COLORI DELLA WESTERN PACIFIC.
 L. 7.000.- AL PUBBLICO.



LA LOCO 'A FM/R' A L. 7.500.-
 AL PUBBLICO, VIENE PURE VENDU-
 TA NEI COLORI DI ALTRE QUATTRO
 IMPORTANTI LINEE AMERICANE.

AN I/R AUTOMOTRICE A NAFTA TI-
 PO BREA. L. 7.000.- AL PUBBLICO.



Rivarossi